

REAZIONI POLITICHE GLI ALLEATI DELLA LEGA A GAMBA TESA: «PAZIENZA QUASI AL LIMITE»

In Giunta si arrossisce: «Una scelta illiberale»

— BRESCIA —

LE CRITICHE alla decisione del sindaco **Paroli** che ha eliminato **Il Giorno** dalla propria lista di quotidiani arrivano non solo dalle opposizioni, ma anche dalla stessa maggioranza di centrodestra. «Non condivido la scelta di **Paroli** — commenta l'assessore al Bilancio **Fausto Di Mezza** — Credo sia stato un atteggiamento illiberale dettato dal risentimento e dal fastidio del sindaco nei confronti del grafico che è stato pubblicato domenica scorsa».

Prova a gettare acqua sul fuoco **Maurizio Margaroli**: «È stato un atto dettato da un momento d'ira — commenta l'assessore al Marketing di Palazzo Loggia — Io **Il Giorno** continuerò a comprarlo e a leggerlo anche perché il sindaco non ha titolo per impedirlo». L'assessore **Giorgio Maione** nega di aver mai ricevuto la mail in cui si chiedeva a tutti i componenti della Giunta di non comprare il nostro quotidiano. Diversa la versione di **Fausto Di Mezza**: «La mail è stata inviata durante una riunione di Giunta in cui il Sindaco era decisamente nervoso». Entra a gamba tesa il capogruppo leghista in Consiglio Comunale, **Nicola Gallizioli**: «La questione delle carte di credito mette tutta la Giunta in imbarazzo e noi siamo vicini al limite di sopportazione

— attacca l'esponente del Carroccio — Può capitare che uno si dimentichi come e dove siano state usate queste carte, ma la trasparenza deve essere totale: a ogni spesa deve corrispondere il giustificativo».

Si trincerava dietro il no comment l'assessore provinciale alla Famiglia **Aristide Peli**: «Per me è una novità», spiega. Ma poi si lascia scappare: «Se il sindaco ha preso questa decisione avrà avuto le sue buone ragioni».

Compatto nelle critiche è il Pd. «Si tratta di una reazione da stato confusionale — commenta **Emilio Del Bono**, capogruppo in Loggia — Tutto questo sta a dimostrare l'enorme difficoltà di questa amministrazione. Invece che con «**Il Giorno**», il sindaco dovrebbe prendersela con se stesso e la sua Giunta». Per il consigliere comunale **Fabio Capra** «il sindaco avrebbe dovuto dimostrare che sulla questione delle carte di credito ci stiamo sbagliando e non attaccare **Il Giorno** che ha solamente riportato un diagramma matematico». Va oltre **Giorgio De Martin**: «Forse dietro questo comportamento, che ha tutto il sapore di attacco intimidatorio, c'è la paura del sindaco che vengano a galla altre questioni poche chia-

re come quella relativa alla riqualificazione di via Sostegno o all'idea della Cittadella dello Sport». Non risparmia critiche al comportamento dell'onorevole **Paroli** nemmeno il consigliere provinciale **Giulio Arrighini**: «Questo sindaco, come altri, è abituato a trattamenti di favore», analizza il consigliere della Lega Padana Lombardia in Broletto. Che aggiunge: «La politica bresciana è purtroppo viziata da giornalisti genuflessi». Anche **Laura Castelletti** critica la scelta di **Paroli**: «È un atto sbagliato — commenta — specie se compiuto da un politico di primo piano. Alle critiche della stampa si risponde coi fatti».

Si dice pronta a sottoscrivere l'interpellanza di Bragaglio anche la consigliera di Sinistra e Libertà **Donatella Albini** che aggiunge: «È la dimostrazione delle difficoltà in seno alla maggioranza rispetto ad alcune decisioni poco trasparenti». **Maria Cipriano** del Psi rincara la dose: «Questa vicenda dimostra quanto nel centrodestra siano rispettosi della libertà di informazione».

Luca Degl'Innocenti
Paolo Cittadini



CRITICO
Fausto
Di Mezza,
 assessore
 al Bilancio

(CdG)



DURO
Emilio
Del Bono,
 capogruppo
 Pd in Loggia

(CdG)

